

Ampolla contenente la più preziosa delle pozioni elaborate dal **Doktor Viala**, nota come Alkahest.

In Alchimia si ritiene che questa sostanza abbia l'effetto di una medicina universale, il solvente in grado di sciogliere qualsiasi altra sostanza, il purificatore per eccellenza.

Per via delle sue ipoteticamente immense capacità curative, questa pozione è stata a lungo ricercata dagli alchimisti, e c'è chi è disposto a giurare che sia soltanto una chimera, impossibile da realizzare davvero. Tuttavia Osten Vandervoort sostiene di essere riuscito a distillare l'Alkahest, che utilizza con successo nella cura di malattie anche molto gravi.

OGGETTO

Tipo: liquido

Dettagli: organico,
commestibile,
maledetto

Reperibilità: molto raro

Valore: sconosciuto

Complicanze morali

Viste le sospette frequentazioni di **Osten Vandervoort** ed i suoi presunti legami con il culto di **Morgoblath**, c'è chi ritiene che i risultati sorprendenti dello studioso in campo alchemico siano avvenuti scendendo a patti con la corruzione morale più oscura.

Pertanto, nonostante l'efficacia medica dimostrata dall'Alkahest, uomini di Chiesa del calibro di Padre **Engelhaft Todenehmer** ritengono sia meglio accettare la malattia e persino la morte piuttosto che corrompersi assumendo una simile pozione.

Persone note che hanno assunto l'Alkahest

- Padre **Elija Pike** ha assunto notevoli quantità di Alkahest in via preventiva, per evitare il contagio con la pestilenza dilagante a **Millsdorf**, riportandone strani effetti eccitanti e un abbassamento dei freni inibitori. In seguito il sacerdote è stato avvelenato dai **Masnadieri**, ma si è lasciato convincere da Padre Engelhaft a non assumere più il medicamento, ed è morto.
- **Rachel Smein** ha assunto l'Alkahest dopo essere stata avvelenata ed aver iniziato a riportare inequivocabili sintomi della malattia mortale.